RFI SpA

633/1972. Si tratta, in specie, di quelle operazioni alle quali lo Stato riconosce il particolare carattere di utilità sociale, oppure poste in essere per il raggiungimento di obiettivi di politica economica.

Pertanto, se alla determinazione del volume d'affari concorrono abitualmente sia operazioni attive che conferiscono il diritto alla detrazione sia operazioni attive esenti la detrazione dell'IVA sugli acquisti, stante il disposto dell'art. 19, quinto comma, del DPR 633/1972, non può essere esercitata per intero ma applicando al totale dell'IVA relativa agli acquisti una percentuale di detraibilità, detta pro-rata, determinata in base al rapporto tra l'ammontare delle operazioni attive che danno diritto alla detrazione, effettuate nell'anno, e lo stesso ammontare aumentato delle operazioni esenti effettuate nell'anno medesimo.

Attualmente, in RFI SpA la parziale indetraibilità dell'IVA relativa agli acquisti di beni e servizi dipende, principalmente, dall'incidenza percentuale delle operazioni attive esenti afferenti le attività di natura sanitaria svolte dalla Direzione Sanità.

Alla luce di quanto sopra, considerato che in base all'Atto di Concessione di cui al DM 138T del 31 ottobre 2000, rientrano tra gli obblighi del concessionario (RFI SpA) "lo svolgimento delle attività di natura sanitaria affidate dalla vigente normativa", risulta evidente che l'IVA indetraibile da pro-rata – atteso il carattere abituale di tali attività – rappresenta ormai un fenomeno strutturale per RFI SpA. Di conseguenza, l'importo di detta imposta non più recuperabile per effetto del citato meccanismo di detrazione rappresenta un costo relativo alla gestione che troverà riflesso sul bilancio di ciascun esercizio a partire da quello relativo al periodo d'imposta 2002.

Inoltre nelle altre imposte si evidenziano la tassa raccolta rifiuti solidi urbani per 3.566 migliaia di euro, la tassa di concessione governativa utenza TIM per 1.714 migliaia di euro, le tasse di circolazione per 462 migliaia di euro, l'imposta di bollo 110 migliaia di euro, altre imposte e tasse per 904 migliaia di euro (INVIM, vidimazione libri contabili ed altro).

Proventi ed oneri finanziari

	2002	2001	Variazioni
Dividendi e altri proventi			
– in imprese controllate e collegate	0	0	0
– in altre imprese	0	0	0
Totale dividendi	**0**	**0**	**0**
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
– su crediti v/ controllate e collegate	0	0	0
– altri	1	178	(177)
Totale da crediti iscritti nelle immobilizzaz.	**1**	**178**	**(177)**
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	**0**	**0**	**0**
Altri			
– interessi su crediti verso:			
– società controllate e collegate	0	0	0
– società controllante	0	0	0
– società consociate	430	0	430
– su crediti verso clienti	721	398	323
– interessi attivi su c/c bancari e postali	94	201	(107)
– interessi di mora su crediti verso:			
– società controllate e collegate	0	0	0
– società consociate	2.553	0	2.553
– altri	2.657	2.624	33
– utili su cambi	405	436	(31)
– altri	7.512	8.158	(646)
Totale altri	**14.372**	**11.817**	**2.555**
Proventi finanziari			
Da imprese controllanti			
Interessi attivi c/c bancari e postali	19.464	26.152	(6.688)
Totale proventi finanziari	**33.837**	**38.147**	**(4.310)**
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
– perdite su cambi	424	638	(214)
– su debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
– su debiti verso imprese controllanti	970	3.405	(2.435)
– su debiti verso Istituti finanziari	12.566	14.591	(2.025)
– altri	7.204	11.593	(4.389)
totale oneri finanziari	**21.164**	**30.227**	**(9.063)**
Totale proventi ed oneri finanziari	**12.673**	**7.920**	**4.753**

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri riguardano interessi attivi sui mutui verso il personale ed il decremento che si evince rispetto all'esercizio 2001 riflette il fatto che non risultano più rate in scadenza.

Nell'ambito della composizione delle poste di dettaglio degli "altri proventi finanzia-

ri" sono state apportate delle riclassifiche rispetto all'esercizio 2001 secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti che le compongono.
Come detto nella relazione sulla gestione la gestione finanziaria è demandata alla Capogruppo, con la quale RFI intrattiene un c/c intersocietario.
Detto conto corrente presenta infatti un saldo attivo pari a 18.494 migliaia di euro, derivante dalla differenza tra gli interessi attivi per 19.464 migliaia e gli interessi passivi per 970 migliaia di euro. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze presenti sui conti correnti intersocietari a seguito degli aumenti di capitale sociale e dei versamenti del Contratto di Programma effettuati nell'esercizio 2002 dalla Capogruppo.
L'incremento degli interessi sui crediti verso società consociate di 2.553 migliaia di euro riguarda interamente Trenitalia.
Tra gli oneri finanziari sono compresi gli interessi che la Società è tenuta a sostenere sul 24,2706% del prestito Banca OPI SpA, già IMI, con scadenza 2004 trasferito al Tesoro fin dal 1997.

Proventi ed oneri straordinari

	2002	2001	Variazioni
Proventi straordinari			
Plusvalenze da alienazione	17.090	78.120	(61.030)
Contributi per ristrutturazione industriale	0	90.460	(90.460)
Prelievo dal Fondo ristrutturazione ex lege 448/1998	0	109.636	(109.636)
Altri:			
– Sopravvenienze attive	93.246	45.670	47.576
– Recuperi e Rimborsi al personale	2.095	2.400	(305)
– diversi	38.614	16.412	22.202
Totale proventi straordinari	**151.045**	**342.698**	**(191.653)**
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazione	2.994	6.838	(3.844)
Costi per esodi anticipati	0	184.835	(184.835)
Imposte esercizi precedenti	10.755	1.768	8.987
Altri:			
– Sopravvenienze passive	81.056	40.000	41.056
– Perdite per eliminazione cespiti	14.788	2.817	11.971
– diversi	27.625	5.544	22.081
Totale oneri straordinari	**137.218**	**241.802**	**(104.584)**
Totale proventi ed oneri straordinari	**13.827**	**100.896**	**(87.069)**

Anche tale posta rispetto al 2001 ha subito delle riclassifiche secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti che compongono i singoli dettagli ed in particolare ciò ha riguardato gli altri proventi e gli altri oneri straordinari.
Tra i proventi straordinari si segnala la diminuzione del prelievo dal fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998 a seguito della mutata natura dello stesso secondo quanto previsto dalla perizia.

Tra le sopravvenienze attive si evidenziano 50.686 migliaia di euro, di cui:

- 49.500 migliaia di euro originate dalla risposta positiva all'istanza di interpello proposta all'Agenzia delle Entrate in merito all'imponibilità fiscale dell'utilizzo del fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998, per la quale si rimanda alla relazione sulla gestione;
- 1.186 migliaia di euro riflettono la differenza positiva tra il maggior importo IRAP di competenza stanziato nel bilancio 2001 ed il relativo importo dovuto a saldo per lo stesso periodo di imposta.

Coerentemente col Piano di Impresa 2002 – 2005, si nota una sensibile riduzione, circa 181.541 migliaia di euro, del costo relativo agli esodi anticipati.

Si evidenziano, inoltre, 8.796 migliaia di euro relative a multe applicate ai fornitori per inadempienze contrattuali.

Tra gli oneri straordinari si segnalano 3.426 migliaia di euro derivanti da accordi bonari sottoscritti da RFI con due ditte appaltatrici di lavori a titolo di risarcimento danni, richiesti per maggiori oneri sostenuti, causati da fermo lavori (sospensioni), proroghe, ed altre cause dipendenti dall'appaltatore (RFI).

Nelle imposte esercizi precedenti è stato allocato l'onere derivante dall'applicazione della "dichiarazione integrativa semplice" ai sensi dell'art. 8 della legge Finanziaria 2003, di cui alla relazione sulla gestione.

Tra le sopravvenienze passive sono stati inseriti i costi derivanti dal rinnovo contrattuale riferiti ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

Ammontano a 45.000 migliaia di euro con un decremento di 40.000 migliaia di euro rispetto al 2001 e riflettono la stima degli oneri per IRAP dovuta per l'esercizio.

Il decremento, così come esposto nella Sezione 2 – Introduzione ai criteri di redazione del bilancio – e nella Relazione sulla Gestione – Altre Informazioni – è dovuto in gran parte agli effetti positivi dell'istanza di interpello presentata dalla Società all'Agenzia delle Entrate, nel corso dell'esercizio 2002, in merito al trattamento fiscale degli "utilizzi" del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998.

L'Agenzia ha riconosciuto, infatti, la non imponibilità fiscale degli "utilizzi" in questione, in precedenza sempre assoggettati a tassazione. Il "risparmio" fiscale effettivo derivante dalla nuova e più corretta impostazione corrisponde all'incidenza dell'aliquota nominale IRAP sull'importo annuo di detti utilizzi, in misura pari al 4,25% dello stesso importo.

Non si è provveduto a contabilizzare alcun importo a titolo di IRPEG in considerazione delle rilevanti perdite fiscali pregresse che RFI potrà computare in diminuzione del reddito complessivo del periodo di imposta 2002 e di quelli successivi, ai sensi delle disposizioni normative dettate dall'art. 102 del DPR n. 22.12.1986, n. 917.

RFI SpA

SEZIONE 5: ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La forza lavoro della Società ha subito, nel corso dell'esercizio 2002, l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

	Dirigenti	Restante personale	Totale
Consistenza al 31.12.2001	**306**	**38.195**	**38.501**
Assunzioni	10	1.138	1.148
Da Gruppo	5	231	236
Promozioni	28	0	28
Totale incrementi	**43**	**1.369**	**1.412**
Cessazioni per:			
Dimissioni	6	849	855
Licenziamenti	0	51	51
Limiti di età e di servizio	0	40	40
Passaggi ad altre Società	5	1.753	1.758
Risoluzione contrattuale	0	35	35
Scadenza contratto	0	352	352
Altri motivi	0	68	68
Totale decrementi	**11**	**3.148**	**3.159**
Consistenza al 31.12.2002	**338**	**36.416**	**36.754**

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

	1^-7^ categ.	8^-9^ categ.	Totale
Uffici	3.160	2.138	5.298
Stazioni	11.214	3.063	14.277
Viaggiante	8	0	8
Macchina	18	44	62
Tecnico	14.587	1.498	16.085
Navigante	835	227	1.062
Totale uscite	**29.822**	**6.970**	**36.792**
Dirigenti			**319**
Totale generale	**29.822**	**6.970**	**37.111**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del collegio sindacale

Amministratori	288.180 euro
Sindaci	90.762 euro

Il presente bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa corrisponde alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Roma, 30.04.2003

IL PRESIDENTE

RFI SpA

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2002	31.12.2001
Disponibilità monetarie nette iniziali	**15.824**	**466.729**
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	2.010	(2.170)
Ammortamenti	2.145.121	1.063.072
Svalutazione di immobilizzazioni	0	25.000
Variazione netta fondo T.F.R.	(13.222)	(224.683)
Variazione netta fondi Rischi ed oneri	16.720.240	80.780
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(51.400)	(79.627)
Ricavi non monetari	(2.343.154)	(1.426.683)
Variazione rimanenze	57.757	43.826
Variazione crediti commerciali e diversi	1.008.646	497.360
Variazione ratei e risconti attivi	(500)	1.001
Variazione debiti commerciali e diversi	(386.596)	(851.529)
Variazione ratei e risconti passivi	(44.807)	285.472
Totale	**17.094.095**	**(588.181)**
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
– immobilizzazioni immateriali	(380.032)	(259.824)
– immobilizzazioni materiali	(1.981.975)	(1.668.969)
– partecipazioni	(5.022.877)	(10.025)
Decremento da scissione di Immobilizzazioni		1.142.303
Rettifica da Perizia	*(17.942.415)*	
Prezzo di realizzo cespiti dismessi	*202.602*	*249.111*
Totale	**(25.124.697)**	**(547.404)**
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti	0	0
Rimborsi effettuati	(11.517)	(170.855)
Finanziamenti concessi	(4.200)	(589.817)
Decremento da scissione di Finanziamenti concessi		*1.524.126*
Rimborsi ricevuti	3.900.296	10.885
Conferimenti dei soci	4.242.609	3.615.198
Contributi in conto capitale	123.524	176.118
Decremento da scissione di Capitale sociale		*(3.880.975)*
Assorbimento riserve	800.152	
Totale	**9.050.864**	**684.680**
Dividendi erogati		
Flusso monetario complessivo del periodo	***1.020.262***	***(450.905)***
Disponibilità monetarie nette finali	**1.036.086**	**15.824**

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

Signori Azionisti,
il bilancio d'esercizio per l'anno 2002, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 aprile 2003, evidenzia un utile di euro 2.009.810, che il consiglio stesso propone di destinare a riserva legale per il 5% e di riportare a nuovo per l'importo residuo; il predetto documento contabile si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

Situazione patrimoniale

Attivo	
Immobilizzazioni	58.794.233.656
Attivo circolante	4.529.767.196
Ratei e risconti	625.372
Totale attivo	**63.324.626.224**

Passivo	
Patrimonio netto	
Capitale sociale	23.693.367.060
Riserva legale	1
Riserva ex valutaz. definitiva patrimonio	1.687.504.862
Perdite portate a nuovo	(800.152.766)
Utile dell'esercizio	2.009.810
Totale patrimonio netto	**24.582.728.967**
fondi per rischi e oneri	34.776.802.186
TFR	1.173.217.096
Debiti	2.277.992.257
Ratei e risconti	513.885.719
Totale passivo	**63.324.626.224**

Conto Economico

Valore della produzione	4.781.060.694
Costi della produzione	4.760.551.219
Differenza tra valore e costi della produzione	20.509.474
Proventi e oneri finanziari	12.673.533
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	13.826.802
Risultato ante imposte	47.009.810
Imposte dell'esercizio	45.000.000
Utile dell'esercizio	**2.009.810**

1. Fatti salienti dell'esercizio 2002

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella relazione sulla gestione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio scorso, che è stato caratterizzato da alcuni fatti salienti.

RFI SpA

a) L'avvenimento che ha prodotto un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale societaria è stata la *"valutazione del conferimento, da parte del Ministero dell'Economia, di RFI SpA a Ferrovie dello Stato SpA".*

A seguito di richiesta del Direttore generale del Tesoro e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA, il Presidente del Tribunale di Roma ha nominato un collegio peritale con l'incarico di stimare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2343 e 2440 c.c., la partecipazione societaria nella RFI SpA, secondo parametri di imparzialità ed attendibilità tecnica, nonché di asseverare con giuramento la conseguente relazione.

Nel mese di dicembre 2002 il collegio peritale ha concluso i suoi lavori avvalendosi anche, per la determinazione del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato di quelli non strumentali, della società American Appraisal Italia rassegnando il 20 dicembre 2002 la relazione estimativa, sottoscritta ed asseverata di fronte a notaio.

Acquisito il 13 gennaio 2003 il parere favorevole di esperti, il Direttore generale del Tesoro ha formalizzato la validità dei risultati della perizia ai fini della valutazione del ramo d'Azienda "Gestore dell'infrastruttura ferroviaria" ex art. 55, comma 1, l. 449/1997, disponendo i conseguenti adeguamenti del bilancio di REI, recepiti dall'inizio dell'esercizio 2002.

Nella considerazione di quanto dispone l'art. 5, comma 3, DPR 277/1998 in ordine *"... al tendenziale equilibrio"* da ricercarsi *"tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni e i contributi pubblici da definirsi nel Contratto di Programma, da un lato e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro"* è da valutare positivamente la decisione di destinare le rivalutazioni dei cespiti (18,2 miliardi di euro) in gran parte ad integrazione del fondo di ristrutturazione (16,2 mdi) e di altri fondi per rischi ed oneri (0,3 mdi), e solo per 1,7 miliardi di euro ad incremento netto del patrimonio (altre riserve), da destinarsi a parziale compensazione delle perdite pregresse riportate a nuovo (800,2 milioni di euro), come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

b) È stata elaborata una nuova versione del Piano di Priorità degli Investimenti (PPI), approvato dal CIPE nella seduta del 29 settembre scorso.

c) Il capitale sociale ha subito ulteriore incremento raggiungendo al 31 dicembre l'importo di 23,7 miliardi di euro.

d) La Società ha aderito al condono tributario e, pertanto, nel progetto di bilancio d'esercizio sono state inserite le voci di costo della sanatoria utilizzata, quella della "dichiarazione integrativa semplice".

La sanatoria utilizzata è quella meno onerosa e, comunque, idonea alla tutela societaria.

2. Il bilancio d'esercizio: aspetti generali

Il bilancio di esercizio dell'anno 2002, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, è stato redatto ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. e secondo i criteri esposti nella Nota integrativa stessa. Quest'ultima riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. ed in particolare: i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

- Giusta quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 2423 ter c.c., tutte le appostazioni contabili sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001.

- La Società, pur possedendo partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art.27, comma 3, d.l.vo n.127/1991; detto bilancio, infatti, verrà redatto dalla controllante "Ferrovie dello Stato SpA".

Il Collegio sindacale ha informato l'esame del bilancio ai principi di comportamento raccomandati dal CNDC e, pertanto, ha fatto costante riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCR).

È stato verificato che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis c.c.;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 c.c. e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per la ragione, specificata nella Nota integrativa, di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;
- i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della contabilità e dell'amministrazione, nonché alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 c.c.. Sulla base dei controlli effettuati non sono risultate violazioni degli adempimenti civilistici, statutari, tributari e previdenziali. I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti sono stati verbalizzati nel corso di apposite sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio sindacale di cui all'art. 2421, n. 5 c.c..

In sede di chiusura, il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio anche per verificarne la corrispondenza con le scritture contabili.

3. Il risultato d'esercizio ed esame di taluni componenti

Il quadro patrimoniale ed economico inizialmente esposto, esprime sinteticamente il risultato d'esercizio nell'utile di 2.009,8 migliaia di euro. Il risultato è da valutare positivamente perché maturato in un quadro congiunturale afflitto dal peggioramento delle prospettive di crescita economica, tradottosi in Italia in un modesto incremento del PIL (0,4%).

In coerenza con il predetto quadro macroeconomico, il positivo MOL (milioni. 264) – fatto registrare nell'esercizio e risultante dal conto economico riclassificato – è da attribuire alla riduzione dei costi, piuttosto che nell'aumento dei ricavi. Quest'ultimi, infatti, mostrano una complessiva flessione (53,8 milioni di euro) anche se vi hanno contribuito essenzialmente i ricavi da Stato (– 35,9 milioni di euro) e la capitalizzazione di costi (– 49,2 milioni di euro). Migliorano, invece, seppur di poco, i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Ma è sul versante dei costi che si manifestano le note maggiormente positive, sia nella riduzione del costo del personale (– 9,86%), sia in quello degli acquisti di beni e servizi (– 4,17%).

Nell'ambito del valore della produzione assumono comunque rilevanza gli *"Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"* che nell'esercizio in esame sono ammontati a circa 383 milioni di euro, con un decremento di 49 milioni di euro rispetto a quelli contabilizzati nel precedente esercizio (432). La riduzione non è da valutarsi negativamente in quanto, a differenza del precedente esercizio, la capitalizzazione ha riguardato principalmente il costo del proprio personale ed in misura alquanto ridotta quello dei materiali, da acquistare sul mercato.

Nel bilancio in esame hanno trovato soluzione le perplessità manifestate dal Collegio in sede di relazione al bilancio dell'esercizio 2001, in ordine alla "*patrimonializzazione*" dei cosiddetti *"interessi intercalari TAV"* e, cioè, dei contributi a fondo perduto da erogarsi alla TAV SpA per la copertura degli interessi sui prestiti reperiti dalla Società predetta sui mercati finanziari a completamento delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto di Alta Velocità. I predetti interessi intercalari, precedentemente considerati tra le immobilizzazioni immateriali, sono stati svalutati e la loro imputazione al conto economico è neutralizzata dall'impiego dell'apposito "fondo interessi intercalari".

Riguardo alle poste del conto patrimoniale, il Collegio, attraverso l'elaborazione trimestrale del "margine di tesoreria", ha potuto valutare l'andamento finanziario della Società, rilevando l'assenza di criticità.

4. Conclusioni

In data odierna si è tenuto con la società di revisione contabile Pricewaterhouse Coopers, cui è stata affidata la revisione contabile del bilancio, un incontro finalizzato al reciproco scambio di informazioni ed all'esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2002.

All'esito di tale incontro, constatato che lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione riservandosi di sottoporre ad opportuna valutazione ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione, dandone informazione al competente organo assembleare.

Signori Azionisti,

alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il progetto di bilancio, come composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, possa essere sottoposto alle positive determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 17 aprile 2003
IL COLLEGIO SINDACALE
Dr. Giancarlo SETTIMI (Presidente)
Prof. Dr. Santo ROSACE (Sindaco effettivo)
Prof. Avv. Serafino GATTI (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della
Rete Ferroviaria Italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Rete Ferroviaria Italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Rete Ferroviaria Italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 9 maggio 2002.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

4.1 Come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, a seguito di determinazione Ministeriale la società ha provveduto a recepire nel bilancio 2002 gli adeguamenti conseguenti ai risultati della perizia di valutazione ex art. 2343 di cui è stata oggetto nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Nelle loro stime, effettuate avendo come riferimento la data del 30 giugno 2001, i periti hanno, tra l'altro, tenuto conto i) della valutazione dei cespiti effettuata da una società specializzata, ii) dell'attuale sistema di definizione tariffaria concepita ex lege come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura e iii) delle specifiche norme che regolano l'attività della società.

In particolare gli esperti del tribunale hanno, tra l'altro, considerato i) il DPR 277 dell'8 luglio 1998 che dispone che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto degli ammortamenti e ii) il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 il cui utilizzo per la copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura è finalizzato al raggiungimento del suddetto tendenziale equilibrio.

I principali effetti al 30 giugno 2001 delle valutazioni peritali sono stati i) un incremento patrimoniale di 1,7 miliardi di Euro, ii) la costituzione di un fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari di 5,5 miliardi di euro, iii) la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2001 da 34,7 miliardi di Euro a 52,8 miliardi di Euro, iv) il mantenimento e l'integrazione del fondo di ristrutturazione a suo tempo costituito ex lege 448/98, da 19,9 miliardi di Euro a 30,6 miliardi di Euro.

Gli Amministratori hanno indicato i) di aver utilizzato nell'esercizio il fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per 0,3 miliardi di Euro ed il fondo di ristrutturazione, come consentito dal DPR 277/98, per 1,8 miliardi di Euro e ii) che la consistenza di quest'ultimo fondo al 31 dicembre 2002 (28 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (53,3 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio - lungo.

4.2 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti della società e di una sua controllata risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

4.3 Come indicato nella nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Ferrovie dello Stato SpA che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, delle relazioni sulla gestione e dell'organo di

PRICEWATERHOUSECOOPERS

controllo saranno resi pubblici ai sensi di legge. Nella nota integrativa, nel capitolo "Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni" vengono indicate informazioni circa la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate in base al metodo del patrimonio netto.

Roma, 22 aprile 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)